Banche

Bper, ok della Bce all'Ops su Sondrio ma «con un piano»

Disco verde all'offerta pubblica di scambio di Bper sulla Banca Popolare di Sondrio da parte della Bce. L'autorizzazione ad acquisire una partecipazione di controllo nell'ex popolare è stata accompagnata da «raccomandazioni operative e obblighi di rendicontazione» da parte della vigilanza, il cui contenuto è emerso dopo che la Sondrio ha sollecitato la Consob ad attivarsi. Le richieste della vigilanza sono emerse in serata, quando Bper ha comunicato l'esercizio della delega per l'emissione di massimo 657,4 milioni di azioni che dovranno essere scambiate con quelle della «Sondrio». Le raccomandazioni operative sono «volte a rafforzare la governance e le funzioni di controllo interno della nuova entità integrata». Gli «obblighi informativi periodici» riguarderanno alcuni aspetti del «piano di integrazione» che Bper dovrà presentare «entro e non oltre 6 mesi» dall'acquisizione del controllo.

Federmanager Imprenditori e dirigenti a confronto all'assemblea

Il dialogo fra generazioni fa crescere i professionisti

In una società sempre più senior, cresce il bisogno di curare rapporti intergenerazionali in azienda. Federmanager Parma lo sa bene e, in occasione degli ottant'anni dalla sua fondazione, ne ha discusso durante la sua assemblea annuale, ieri all'Auditorium Paganini.

L'associazione ha accolto realtà d'eccellenza del territorio: Barilla, Casappa, Cisita Parma e Delicius. Il titolo dell'incontro, «Dialogo tra generazioni. Il futuro si costruisce insieme», farebbe anche da «messaggio», secondo la vicepresidente di Federmanager Parma Elisabetta Todeschini: «L'innovazione si può raggiungere solo con la collaborazione e la crescita, e ad oggi la gestione di più generazioni è diventata una competenza chiave».

Il presidente di Federmanager nazionale Valter Quercioli ha ricordato che «nelle aziende di oggi, convivono quattro generazioni: le vecchie possono imparare senza timore da quelle nuove».

I risultati emersi dalla ricerca presentata da Valore D, «Oltre le generazioni», vanno non a caso a sostegno del valore intrinseco di questo «affollamento» aziendale: «I diversi gruppi d'età non sempre si trovano di pari passo in termini di valori e ostacoli lavorativi - riporta Dalila D'Ingeo, ricercatrice di Valore D -. I giovani tendono ad essere più educati e ad avere più esperienze internazionali, ma danno meno centralità al lavoro rispetto alle vecchie generazioni; Generazione Z (1997-2012) e Millennials (1981-1996) faticano a sentirsi riconosciute, mentre Baby boomer (1946-1963) e Generazione X (1964-1980) si sentono poco valorizzate».

Relatori Da sinistra Andrea Belli, Francesco Fabbro, Roberto Musi, Irene Rizzoli, Dalila d'Ingeo, Elisabetta Todeschini, Valter Quercioli, Aldo Tagliaferro, Silvio Grimaldeschi e Lamberto Prati.

È stata la tavola rotonda, moderata dal vicecaporedattore della Gazzetta di Parma Aldo Tagliaferro, a portare alla luce uno stimolante dibattito attorno ad esperienze ed iniziative sul tema «caldo» dell'incontro. Per Irene Rizzoli, presidente di Cisita e ad della Delicius, «la convivenza generazionale è un'opportunità per tutti: i giovani possono sbagliare con le spalle coperte ed i senior continuare ad imparare». Roberto Musi, direttore Hr di Casappa, spiega: «Abbiamo avviato tre progetti e un'iniziativa dedicata all'orientamento degli studenti: tutti interventi sulla formazione, organizzazione del lavoro e mentoring intergenerazionale».

Tante iniziative anche da parte della Barilla, riporta lo shopper marketing manager Italia Barilla Group Francesco Fabbro: «In questi anni abbiamo sviluppato varie iniziative per favorire il confronto tra generazioni, come i gruppi Erg e il gruppo Erg Young. Dal 2017 faccio parte del gruppo Erg Young dedicato al dialogo tra generazioni, di cui sono co-leader. In questi anni abbiamo sviluppato varie iniziative per favorire il confronto e la comprensione tra generazioni, promuovendo ascolto reciproco e collaborazione concreta all'interno dell'azienda».

A conclusione dell'evento, è stato proiettato un video che ha ripercorso la storia di Federmanager.

Sara Magnacavallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

80

Anni di attività Federmanager Parma festeggia quest'anno gli 80 anni di attività. L'associazione è stata fondata nel 1945 a livello nazionale. Nello stesso anno è nata la sezione di Parma.

Crédit Agricole

Innovazione, 60 start-up dei Village a confronto

Le aziende partner dell'ecosistema di innovazione di Crédit Agricole Italia sono state al centro dell'Open Innovation Vision Summit, l'evento organizzato in collaborazione con Le Village by CA Italia e ospitato nell'Headquarter della banca al Green Life di Parma.

Un appuntamento che ha riunito oltre 60 aziende dell'ecosistema Le Village by CA provenienti da tutta Italia, con l'obiettivo di stimolare nuove connessioni e collaborazioni con le start-up innovative capaci di accelerare l'innovazione nel tessuto imprenditoriale del Paese.

In collaborazione con la rete nazionale di Le Village by CA Italia, gli hub di innovazione del gruppo presenti a Milano, Parma, Padova, Sondrio e Catania, il Summit ha rappresentato un momento strategico per riflettere sui bisogni di innovazione delle imprese, confrontarsi su scenari futuri e scoprire soluzioni alternative pronte all'uso grazie al mondo delle start-up.

L'iniziativa si inserisce all'interno del programma VLAB PoC Edition 2025: un percorso esclusivo riservato ai partner di Le Village by CA, finalizzato alla co-creazione e alla sperimentazione di soluzioni innovative attraverso l'attivazione di Proof of Concept (PoC) con le startup più virtuose dell'ecosistema.

Tech&Food

Its, incontri online dedicati ai preiscritti

«Discover your future: viaggio alla scoperta del mondo Its Tech&Food Academy», è l'iniziativa di Its Tech&Food Academy pensata e dedicata ai preiscritti agli otto corsi del nuovo biennio 2025-2027 delle sedi didattiche di Parma, Reggio Emilia, Bologna e Cesena, che prevede diversi incontri online pensati per accompagnare, da giugno fino a ottobre, gli iscritti nel mondo Its.

La prima edizione degli incontri «Discover your future» è in giugno con tre appuntamenti online, dalle 17 alle 18. Martedì 3 giugno è in programma l'incontro «Scopri il corso Its Tech&Food Academy che fa per te!». Si parlerà delle professioni e delle tendenze del futuro del settore food in relazione agli otto percorsi Its Tech&Food Academy per i quali sono aperte le preiscrizioni. Focus anche su borse di studio, alloggi convenzionati e vantaggi per gli studenti. Martedì 24 giugno, «Scopri la vita degli studenti Its Tech&Food Academy tra laboratori, aziende e stage all'estero!» e lunedì 30 giugno «Scopri il mondo delle competenze, abilità e caratteri personali utili in Its Tech&Food Academy!». I preiscritti ai corsi Its Tech&Food possono partecipare agli incontri contattando la segreteria (telefono e Whatsapp) al 376-1212358 o scrivendo a info@itstechandfood.it.

Intesa Sanpaolo Settore in controtendenza rispetto al -2% a livello regionale

Distretti industriali, l'Alimentare di Parma è campione di export

Si sono attestate a quota 21,7 miliardi, nel 2024, le esportazioni dei distretti industriali dell'Emilia-Romagna. E i distretti di Parma legati all'alimentare registrano trend positivi. È quanto emerge dall'analisi periodica del dipartimento di Ricerca di Intesa Sanpaolo secondo cui si è registrata una variazione tendenziale in calo del 2% rispetto al 2023 con «un andamento complessivo che ha mostrato «performance differenziate tra i macro-settori di specializzazione regionale».

In particolare, dice il rapporto, «il settore agroalimentare ha trainato le esportazioni registrando un aumento dell'8,6% su base annua» mentre «la meccanica ha evidenziato un trend negativo di -5,5%; più contenuta la contrazione del sistema casa (-1,4%), mentre è stato più marcato il calo del sistema moda (-7,2%)».

Il distretto dell'impiantistica (Food Machinery) di Parma ha segnato un incremento del 14,8% e le Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena sono calate del 22,1%. La Meccatronica reggiana ha visto una flessione del 9,8%, le Macchine per l'imballaggio di Bologna del 2,7%. In regresso anche i Ciclomotori di Bologna (-4,8%) e le Macchine per il legno di Rimini (-15,8%) mentre le Macchine utensili di Piacenza sono avanzate del 17,9%.

L'Alimentare di Parma ha registrato una crescita del 2,7%; bene il Lattiero-caseario parmense con un aumento del 31%, mentre l'analogo settore a Reggio ha guadagnato il 18,9%. I salumi del Modenese crescono del 5,2%, ma quelli di Parma li superano con una crescita del 6% rispetto al 2023.

Nel sistema casa, le Piastrelle di Sassuolo sono arretrate dell'1,4% e i Mobili imbottiti di Forlì dell'1,1%), Nel sistema moda, l'Abbigliamento di Rimini ha mostrato una leggera espansione (+1,1%), mentre Maglieria e abbigliamento di Carpi e Calzature di San Mauro Pascoli hanno registrato perdite rispettivamente del 9,9% e del 22,2%. Quanto ai poli tecnologici dell'Emilia-Romagna, questi hanno registrato una lieve flessione dell'1%.

Tra i diversi mercati si registra una domanda debole in Germania (-5,2%) e Francia (-5,9%); gli Stati Uniti hanno mostrato una lieve crescita (+0,8%), trainata dall'agro-alimentare, che ha registrato un incremento del 26% rispetto al 2023. «L'eventuale entrata in vigore dei dazi - viene evidenziato nell'analisi - potrebbe tuttavia accentuare le vulnerabilità in altri comparti di specializzazione regionale, rendendo necessarie strategie mirate per mitigare le ripercussioni e cogliere eventuali opportunità legate a esenzioni o accordi tariffari».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+31%

Lattiero-caseario L'export del settore a Parma è cresciuto a doppia cifra nel 2024.

Parma Romanini: «Regole condivise »

Oi Pomodoro, cambia lo statuto

Presidente Giuseppe Romanini è presidente dell'Oi Pomodoro del Nord Italia.

I soci dell'OI Pomodoro da Industria Nord Italia si sono riuniti per discutere l'approvazione delle modifiche allo statuto, il primo impegno portato avanti dal presidente Giuseppe Romanini eletto lo scorso dicembre. «Dal mio ingresso ho avuto l'impressione, dopo anni difficili, di una rinnovata fiducia nel ruolo dell'Organizzazione Interprofessionale per la tutela e lo sviluppo della filiera - ha detto Romanini -. Un nuovo spirito che ha trovato concreta dimostrazione nel lavoro svolto per la modifica dello Statuto e delle Regole condivise, che ha visto il coinvolgimento e l'impegno dei soci fin dal mio arrivo».

Tra le modifiche: l'aggiornamento degli articoli che definiscono l'Organizzazione Interprofessionale, l'introduzione dell'ufficio di presidenza, significative precisazioni sulla definizione di soci ordinari e consultivi, la ridefinizione delle modalità di recesso e delle contribuzioni, il cambiamento del sistema di attribuzione dei voti e delle maggioranze per deliberare sia per le assemblee sia per il comitato di maggioranza.

«L'approvazione delle modifiche allo statuto e delle regole condivise è un altro passo per la continua crescita della filiera - aggiunge -. Il mio mandato triennale è iniziato al meglio con la sottoscrizione delle parti, in tempi record, dell'Accordo Quadro».

jWU3d0w7LR